



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	7
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	7
---	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	7
--	---

Competenze chiave europee	12
---------------------------	----

Prospettive di sviluppo	14
-------------------------	----



Contesto

Il contesto urbanistico

L'Istituto Comprensivo Regio Parco è costituito da **sette sedi**, che si trovano in prossimità del centro di Torino, nei quartieri **Aurora, Rossini, Valdocco** della **Circoscrizione 7**: si tratta di ambiti urbani storici caratterizzati da evoluzioni economiche e sociali e **contaminazioni culturali** proprie di tutte le grandi città europee. Questo territorio nel corso della storia ha accolto persone in cerca di un cambiamento, di opportunità di realizzazione e di miglioramento delle proprie condizioni. Alla fine dell'Ottocento tali quartieri sono stati espressione di solidarietà e di sostegno ai progetti di vita attraverso le opere religiose e le laiche società di mutuo aiuto, un **contesto di apertura e di altruismo** che si ritrova ancora oggi nelle numerose associazioni che offrono molti servizi agli abitanti del quartiere. L'istituto Comprensivo Regio Parco ha quindi la possibilità di beneficiare della collaborazione di molteplici **associazioni e comitati** attraverso **azioni di rete** finalizzate alla promozione del territorio, alla partecipazione attiva, alla salvaguardia ambientale. Contestualmente, gli allievi di tutte le sedi possono accedere facilmente per la vicinanza territoriale alle **opportunità culturali del centro città**, tuttavia alcuni di loro insieme alle proprie famiglie raramente si allontanano dal quartiere in cui vivono, soffrendo quindi di **marginalità ed emarginazione**. All'interno dell'Istituto Comprensivo coesistono **biografie di allievi molto lontane** tra loro e famiglie con aspettative diverse rispetto all'educazione, che la scuola ha conciliato in un'**offerta formativa ampia e variegata**, in cui le diverse identità hanno potuto riconoscere e trovare la soddisfazione dei propri bisogni formativi.

Il contesto socio-economico

Per quanto concerne il tessuto socio-economico in cui la scuola è inserita, il cambiamento della struttura economica torinese negli ultimi vent'anni con la drastica riduzione del peso delle attività industriali a favore del settore terziario si ritrova anche nella Circoscrizione 7, dove è evidente l'**incremento delle attività commerciali**, al dettaglio e all'ingrosso, **e dei servizi legati alla ristorazione e alla somministrazione**. A causa della **pandemia** e dei conseguenti periodi di lockdown, alcuni esercizi commerciali hanno sofferto, ma sono attualmente in fase di ripresa. Nel territorio sono presenti **sportelli di ascolto**, servizi di ricerca di lavoro, aiuto alla compilazione di documenti, doposcuola, associazioni culturali e parimenti anche una nuova concezione di abitazione, housing sociale, che dagli anni 2000 si è diffusa nel Comune di Torino ed è particolarmente presente in Aurora. Oggi i nostri quartieri attraggono non solo stranieri, in particolare famiglie, ma anche studenti universitari, artisti e giovani adulti, richiamati sia dal basso costo degli affitti e dalla prossimità al centro, sia dal vivace fermento culturale. In particolare, negli ultimi anni, l'apertura del Campus



Luigi Einaudi, la presenza dello IAD, l'Istituto di Arte e Design, e la Scuola Holden hanno stimolato anche la realizzazione di residenze universitarie nelle zone delle ex fabbriche in disuso.

Nel territorio, tuttavia, soprattutto nella zona di Porta Palazzo e nel quartiere Valdocco, scarseggiano i punti aggregativi e le opportunità di lavoro stabile. Le **fragilità economiche e culturali** sono appannaggio soprattutto delle famiglie immigrate, le quali hanno più difficoltà a trovare lavoro a causa della limitata padronanza della lingua italiana, maggiori problemi ad accedere ai servizi di accompagnamento al lavoro (es. agenzie interinali, corsi di formazione professionale, servizi di accompagnamento all'auto-imprenditorialità, ecc.) e difficilmente raggiungono posizioni lavorative ben retribuite. L'accompagnamento verso i servizi di mediazione e di sostegno per queste famiglie richiede risorse interne alla scuola non sempre sufficienti per fronteggiare le richieste.

L'Istituto Comprensivo Regio Parco di fronte alla pandemia

Ad aggravare la situazione è intervenuta l'emergenza sanitaria manifestatasi a partire dai primi mesi del 2020. Nell'incertezza e nella confusione inevitabilmente connesse ad un evento traumatico ed inatteso, quale il precipitare in una pandemia, il primo obiettivo che la scuola perseguì fu **mantenere viva la relazione** con gli alunni, utilizzando inizialmente come strumento privilegiato lo smartphone. Attraverso la collaborazione dei genitori, e la mediazione dei genitori rappresentanti di classe, i docenti riuscivano a far pervenire messaggi ai loro allievi: rassicurazioni, saluti, scambi di informazioni sullo stato di salute, e poi con il passare dei giorni, suggerimenti di letture, indicazioni per i compiti. Finché non divenne chiaro a tutti, agli adulti almeno, che a scuola non si sarebbe tornati e che occorreva trovare le modalità per "fare scuola" anche a distanza: la Didattica a Distanza, che nell'IC Regio Parco fu da subito ribattezzata la **Didattica della Vicinanza**, poi trasformatasi a partire dal settembre 2020 nella **Didattica Digitale Integrata**. Particolarmente sofferta fu la situazione degli alunni NAI, Neo Arrivati in Italia, che da poco avevano iniziato ad apprendere la lingua italiana e ad inserirsi in un contesto nuovo, e degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali. La scuola si è adoperata per **potenziare le competenze digitali degli insegnanti e degli alunni** e per rendere fruibili le comunicazioni a tutte le famiglie. Sono state rafforzate le alleanze già esistenti sul territorio e se ne sono create di nuove, con le Fondazioni torinesi e con le Associazioni del terzo settore, per offrire agli alunni sportelli di consulenza per risolvere le difficoltà quotidiane nell'utilizzo di device, registro elettronico, mail. Tutti gli sforzi fatti hanno portato frutto nel tempo, contribuendo alla costruzione di competenze digitali più diffuse. Nella primavera del 2020 l'altro binario su cui si mosse l'IC Regio Parco fu la **ricerca di strumenti** per rendere la comunicazione istituzionale chiara e fruibile da tutti. Attraverso risorse interne e Convenzioni con le associazioni dei mediatori linguistici, furono predisposte **traduzioni** nelle principali lingue europee, in arabo e in cinese di alcune comunicazioni fondamentali, anche di tipo sanitario, ad esempio le indicazioni che l'ASL trasmetteva in caso di isolamento e quarantene. Per altre procedure,



come l'accesso al registro elettronico, furono elaborati dei video tutorial pubblicati sul sito della scuola in più lingue: il tutorial, utilizzando prevalentemente le immagini, risultava di più immediata comprensione anche per famiglie con scarsa scolarizzazione nei paesi d'origine, per le quali le traduzioni scritte risultavano poco fruibili. Dal punto di vista didattico, durante il lockdown del 2020, per intercettare anche gli allievi con bisogni educativi speciali di varia natura, vennero privilegiati i **linguaggi artistici**: disegni realizzati su fogli di fortuna e poi fotografati per essere inviati all'insegnante oppure piccoli oggetti costruiti con materiali di riciclo sulla base delle istruzioni inviate dall'insegnante con un video sul cellulare di mamma e papà. In questo modo, anche i bambini più piccoli trovavano un canale per esprimere le loro emozioni, i loro vissuti, se stessi. Gli anni scolastici successivi, 2020-2021 e 2021-2022, sono stati ancora segnati per gli alunni da lunghi periodi di impossibilità di frequenza in presenza, soprattutto per i ragazzi della secondaria di primo grado, e da un' **altalena di quarantene** che vedevano le classi o i singoli alunni e docenti abbandonare le aule e rientrarvi con un andirivieni complesso da governare. Nonostante gli sforzi compiuti, **gli effetti della pandemia sono evidenti nei nostri alunni**, soprattutto in quelli più fragili, che hanno assolutamente bisogno della scuola, e della scuola vera, in presenza, per acquisire e sviluppare le competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e tutte le altre competenze necessarie per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Per questa ragione, **i risultati ottenuti dalla scuola**, che in questo documento vanno a delinearsi, **sono particolarmente preziosi** e rendono merito del lavoro svolto da tutti gli operatori: docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, dirigenza. Ancora più complessa risulta la **fragilità psicologica** dei preadolescenti in particolare, che la pandemia ha acuito sia nel numero delle ragazze e dei ragazzi coinvolti sia nella gravità dei disturbi che si manifestano. In questo campo, la scuola necessita di un supporto specialistico da parte della neuropsichiatria infantile e talora da parte dei servizi sociali che tali enti non riescono a fornire in misura adeguata.

L'utilizzo delle risorse e la riconversione progettuale Nel triennio scorso la scuola ha compiuto un intenso sforzo di riconversione progettuale, resosi necessario a causa dell'emergenza sanitaria. Fin dal lockdown del 2020, il centro di ascolto è stato trasformato in incontri on line aperti a docenti e genitori su temi legati alla resilienza necessaria ad affrontare l'emergenza sanitaria. Lo **sportello di mediazione interculturale** Mamre, che normalmente opera per la risoluzione di conflitti con azioni di accompagnamento di genitori e nuclei familiari, ha dato luogo a momenti on line destinati agli insegnanti per dialogare sulle modificazioni nella relazione scuola-famiglia determinatesi a seguito della didattica a distanza, con una scuola che "entrava dentro le case". Parallelamente, la scuola ha nel triennio **accolto e utilizzato pienamente tutte le risorse finanziarie** che sono pervenute tramite il Ministero dell'Istruzione, i Progetti europei, i bandi ministeriali, della



Regione Piemonte e di altri Enti. In alcuni casi si trattava di fondi assegnati alle scuole, in altri di avvisi cui la scuola ha sempre risposto con specifiche progettazioni. Dal punto di vista progettuale e soprattutto amministrativo la gestione dei fondi ha comportato un **fervido lavoro**, che è stato portato avanti con abnegazione da tutte le componenti della scuola, convinte che un arricchimento dell'offerta formativa fosse indispensabile al **recupero del learning loss** causato dalla pandemia. A titolo di esempio, l'IC Regio Parco ha aderito al **Piano Scuola Estate 2021**, vincendo il bando Monitor 440 con il progetto "r-estate a scuola" e ottenendo il PON Apprendimento e Socialità. Con il primo, la **scuola** secondaria di 1^a grado Verga, nel quartiere Valdocco, è rimasta **aperta durante l'estate** sia per i propri alunni sia per gli alunni della primaria De Amicis. Gli insegnanti hanno proposto attività di **orto didattico**, per un apprendimento delle scienze attivo e laboratoriale, precedute e seguite da ricerche e approfondimenti in rete, con un'integrazione della didattica digitale e di quella laboratoriale, e laboratori di **costruzione di oggetti con materiali di recupero** per il potenziamento della manualità fine poco esercitata nel periodo della scuola a distanza. Con il progetto "r-estate a scuola" si sono integrati il progetto "Sam non va in vacanza" e alcuni moduli del PON "Apprendimento e socialità". Quest'ultimo ha visto la realizzazione tra giugno 2021 e giugno 2022 di ben 18 moduli, con proposte per tutte le sedi di primaria e secondaria, che hanno spaziato dalle **attività musicali** a quelle di **arti pittoriche**, dallo **sport** ai **giochi matematici**, dall'approfondimento nella **lingua italiana** e nella **lingua inglese** all'avviamento allo studio della **lingua francese** per le classi terminali della primaria. Negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 sono riprese le attività didattiche in presenza e con esse, gradualmente, anche le attività di **arricchimento dell'offerta formativa**.

Le classi e gli ambienti di apprendimento Il numero complessivo **degli alunni** è rimasto **sostanzialmente stabile** nell'ultimo triennio, nonostante il decremento demografico evidentissimo nella città di Torino. Il dato è molto significativo poiché rivela un **rapporto di fiducia** tra le famiglie dei territori su cui si trovano le sedi dell'Istituto Comprensivo e le scuole. **Le sezioni di scuola dell'infanzia** (5 nella scuola di corso Ciriè - 2 nella scuola "Maria Teresa") **sono stabili** da anni, così come le **classi di scuola secondaria di primo grado** (15 in tutto, di cui 9 a tempo normale - 6 nella scuola Giacosa e 3 nella scuola Verga - e 6 a tempo prolungato - 3 nella scuola Giacosa e 3 nella scuola Verga). Nella scuola primaria, le tradizionali 25 classi sono diventate 24 nell'anno scolastico 2020-21, con una sola classe prima nella sede De Amicis, ma sono diventate nuovamente 25 già l'anno scolastico successivo con la **formazione di 6 classi prime**, invece delle consuete 5. L'IC Regio Parco ha continuato negli ultimi tre anni la sua politica di **accoglienza** di alunni e alunne provenienti da contesti migratori o con altri bisogni educativi speciali, attivando tutte le risorse proprie e di rete con il territorio, affinché all'inserimento segua una effettiva integrazione con possibilità di apprendimento efficace. Sempre numerosi, e in crescita, gli alunni con disabilità che scelgono il nostro Istituto o che avviano o completano il percorso di certificazione all'interno di esso. In ogni ordine di scuola si sta ampliando il



numero dei docenti di sostegno di ruolo, che garantiscono know-how e continuità nella relazione con alunni e genitori e supportano di anno in anno i colleghi a tempo determinato. L'ultimo triennio, che indubbiamente ha influito negativamente sugli apprendimenti acuendo i divari educativi, si segnala anche per l'aspetto positivo di un'**accelerazione nei processi di digitalizzazione della didattica e delle pratiche amministrative**. L'attivazione di spazi di apprendimento digitali ha ipso facto reso più flessibili le modalità di insegnamento-apprendimento e le connesse modalità di valutazione, sebbene in alcuni casi, soprattutto nelle fasi iniziali, sia stata riprodotta on-line la stessa e sola modalità frontale di fare lezione. L'Istituto Comprensivo Regio Parco ha cercato fin dall'inizio della didattica a distanza di sottolinearne il valore di tenuta del sistema scuola, attraverso una didattica della vicinanza, costituita da attenzione ai vissuti emotivi dei discenti e da una valutazione prettamente formativa. **Gli ambienti dell'IC sono stati adattati per rispondere alle scelte metodologiche dei docenti** e quindi destinati a specifiche funzioni: classi, laboratori a tema, stanze destrutturate per interventi didattici specifici. Il **cablaggio** degli ambienti è stato realizzato grazie all'omonimo PON e ha consentito la creazione di un sistema integrato per la didattica digitale, che accanto alla **rete wi-fi** ha strutturato una potente rete LAN. Nella sede Lessona è allestita un'aula 3.0; nella sede Giacosa sono presenti due laboratori informatici, uno fisso e uno mobile; nella sede Verga è allestito un laboratorio informatico fisso. **Ogni aula è oggi dotata di LIM o schermi interattivi**. La dislocazione dell'Istituto Comprensivo su sette sedi moltiplica le **necessità di interventi di manutenzione** specifica all'interno di edifici dalla struttura diversificata. L'acquisizione negli ultimi anni dei numerosi dispositivi digitali e gli interventi sull'impiantistica per il cablaggio e il potenziamento della rete wi-fi necessitano di risorse finanziarie specifiche, non sempre di facile reperibilità, per l'ammodernamento e il mantenimento della funzionalità.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Maggiore padronanza della lingua italiana da parte degli allievi della scuola primaria, per poter proseguire efficacemente nel percorso di studi e acquisire competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di allievi che si collocano nella categoria 1 nella prova di Italiano classe quinta primaria.

Attività svolte

L'IC Regio Parco si caratterizza per la presenza di tre scuole primarie dislocate su territori diversi e caratterizzate dalla presenza di alunni di diversa provenienza con molteplici stili di apprendimento. L'IC si è dato come priorità per tutti gli allievi e le allieve il miglioramento della competenza nella lingua italiana come prerequisito per maturare abilità di studio e di cittadinanza attiva.

In questo triennio la scuola primaria è stata interessata dalla riforma della valutazione che ha richiesto un ripensamento dell'intero curriculum per determinare gli obiettivi oggetto di valutazione per ogni anno di corso diversificati tra primo quadrimestre e conclusione dell'anno. In quest'ottica, assume rilevanza una valutazione descrittiva per competenza che valorizza l'autonomia del discente, la perseveranza negli apprendimenti, la capacità di utilizzare le risorse a disposizione, l'abilità nel gestire situazioni non note. D'altro canto il lockdown del 2020 e i periodi di quarantena degli anni scolastici successivi, nella scuola primaria hanno inciso in modo molto significativo sui divari educativi, acuendo le differenze tra alunni provenienti da contesti socio-culturali diversi.

A questo, la scuola ha risposto con scelte organizzative ed educative tese a ridurre il divario e a potenziare le abilità di ciascuno.

Le principali attività messe in campo sono le seguenti:

- la promozione delle arti come vettore di inclusione e convivenza costruttiva (progetti "Mus-e")
- la sperimentazione di prassi per lo sviluppo di abilità musicali ("In classe si può. L'orchestra tra i banchi", "Musica per la Terra" ed Erasmus Movement, Moduli PON Apprendimento e Socialità "Orchestrando" e "Tutti per la musica - la musica per tutti")
- il potenziamento delle attività motorie e conoscenza delle discipline sportive (progetti del Comune di Torino e associazione Eurogymnica).
- le azioni per il successo formativo e contro la dispersione scolastica (progetto "Provaci ancora Sam" per le classi quarte e quinte primaria).

A queste attività mirate alla costruzione di quel senso di autoefficacia che risulta indispensabile per qualsiasi apprendimento e alla costruzione di un gruppo classe coeso e solidale, si sono affiancate azioni di recupero e potenziamento specifiche per la lingua italiana, attraverso moduli PON e azioni di rinforzo in orario curricolare con l'utilizzo delle ore di ex compresenza e delle ore di potenziamento. Inoltre, per valorizzare il plurilinguismo, sono state offerte occasioni curricolari ed extracurricolari di lingua inglese, anche in CLIL, e di avvicinamento alla lingua francese.

Gli insegnanti hanno fruito della possibilità di formazione specifica on line sia sul metodo Feuerstein per agire sulla modificabilità delle funzioni cognitive di base sia sull'insegnamento dell'italiano Lingua2.

Risultati raggiunti

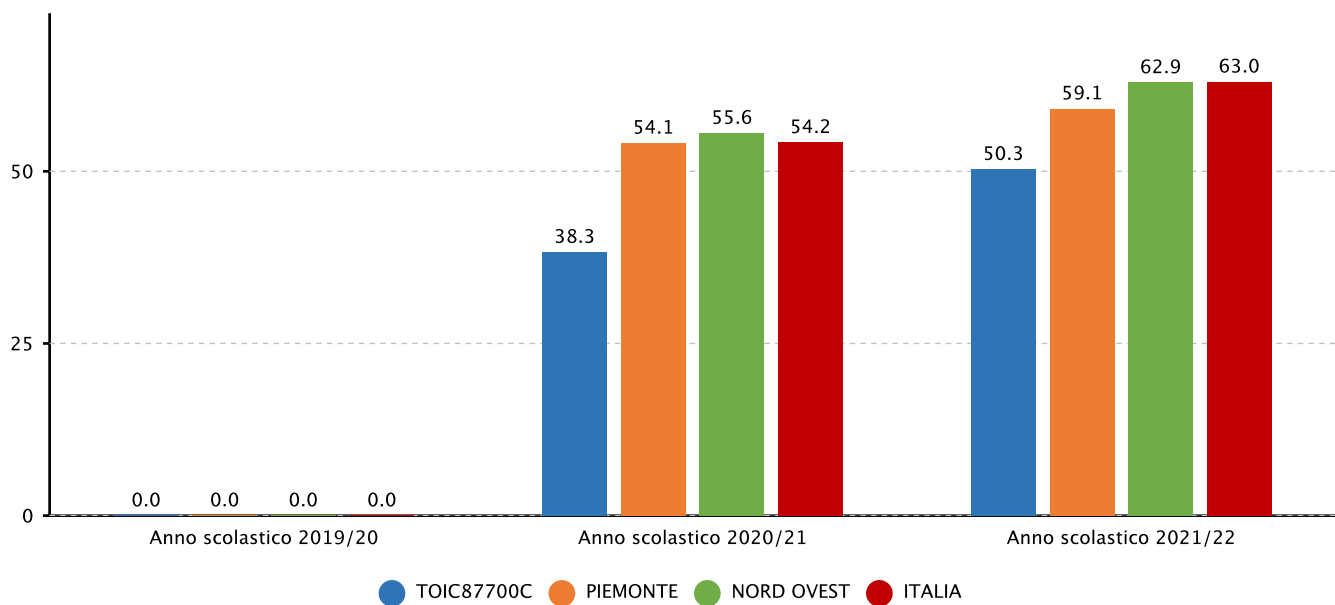
Dai risultati delle rilevazioni INVALSI non è possibile suddividere gli esiti della scuola primaria nelle



cinque categorie previste per la scuola secondaria. Pertanto il traguardo previsto di diminuzione della percentuale di allievi collocati nella fascia più bassa non è perfettamente misurabile. Tuttavia, la priorità individuata, ossia il miglioramento della competenza nella lingua italiana può essere collegata a traguardi che rilevino l'andamento complessivo nelle prove d'italiano nelle classi quinte della primaria. L'indicatore restituito da INVALSI e scelto dall'IC Regio Parco come dimostrazione del percorso compiuto in questo triennio evidenzia un netto miglioramento dei risultati nell'a.s. 2021/22 rispetto all'anno precedente. In particolare, il punteggio delle prove di italiano delle classi quinte supera la media nazionale delle scuole con ESCS simile.

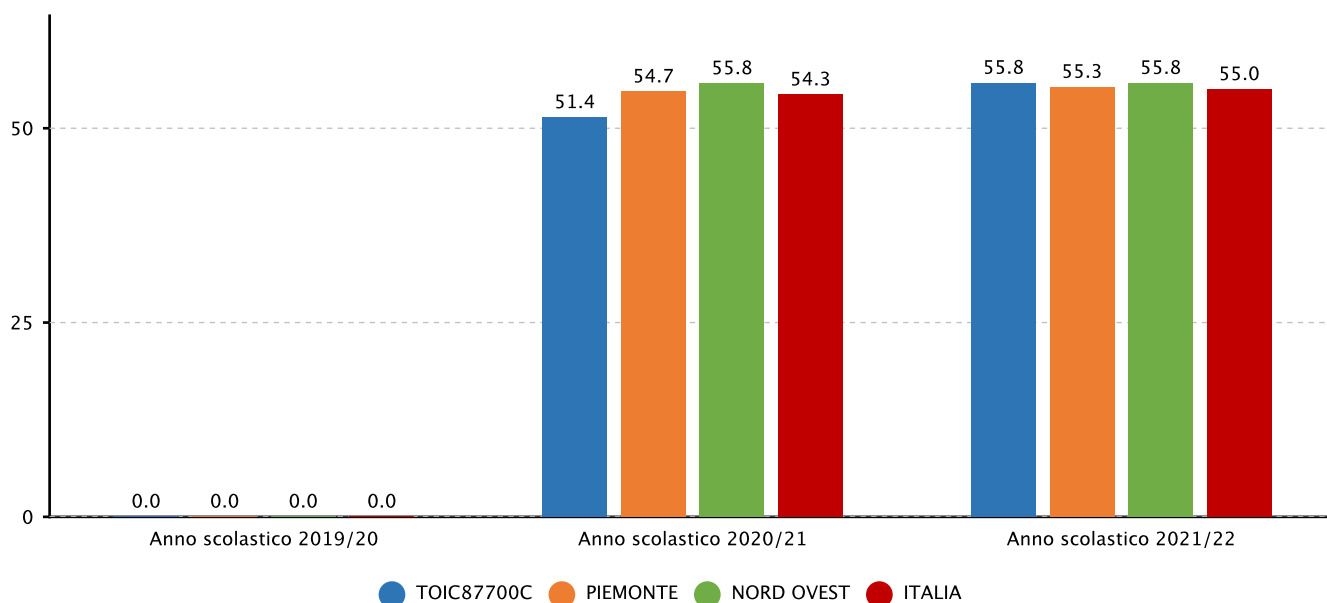
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica della scuola.

Traguardo

Effetto scuola almeno pari alla media nazionale, regionale e di macroarea nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Attività svolte

In questi anni, operare in un contesto in cui convivono bambini e adolescenti portatori di culture diverse e con processi di sviluppo delle abilità sociali differenti è stata una sfida a cui l'IC Regio Parco ha risposto con scelte organizzative ed educative basate su paradigmi olistici, capaci di cogliere la complessità e l'unicità dei discenti.

All'interno dell'IC i docenti hanno elaborato ed erogato progetti, capaci di rispondere alle necessità degli allievi nel rispetto delle loro peculiarità, valorizzando un approccio interdisciplinare per rinforzare l'apprendimento della lingua italiana nei diversi ambiti di studio, elemento importante per il successo formativo degli allievi. Sono stati sviluppati, inoltre, percorsi per l'acquisizione della lingua italiana come



L2, per accogliere il bisogno di alfabetizzazione degli allievi arrivati da poco in Italia. Parallelamente sono stati adottati codici espressivi diversi per promuovere un ambiente partecipativo e incoraggiante, indispensabile prerequisito per il successo personale e formativo. In particolare, nella secondaria di primo grado, sono state proposte occasioni di empowerment attraverso lo sviluppo di progetti, con risorse interne e attingendo alle proposte esterne, nell'ambito artistico e sportivo, in cui i discenti hanno vissuto reali momenti di crescita emotiva, di consapevolezza di sé, di cooperazione e di tenacia nel raggiungere un risultato. L'intento che ha mosso l'IC è stato andare oltre le difficoltà linguistiche e innescare processi motivazionali in grado di alimentare l'autoefficacia nell'affrontare le sfide del percorso scolastico. A questo scopo la scuola ha utilizzato completamente le risorse destinate a ridurre e contrastare la povertà educativa, che sono state erogate dal MI tramite i progetti PON e il Piano Scuola Estate del 2021, attivando molti laboratori di recupero degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese e di recupero della socialità attraverso attività espressive.

Si evidenziano in particolare le seguenti azioni:

- realizzazione di laboratori di italiano L2 per studenti arrivati da poco in Italia
- realizzazione di partenariati internazionali per lo scambio di buone prassi (progetto "E-Twinning")
- organizzazione di momenti di confronto con studenti di diverse nazionalità per potenziare le abilità sociali e di comunicazione in lingua inglese (progetti "Erasmus +" e Trinity)
- sperimentazione di prassi per lo sviluppo di abilità musicali (Musica per la Terra e Movement , Laboratorio di chitarra e di cajon)
- potenziamento delle attività artistiche, espressive e motorie (laboratori estivi di murales, avvicinamento alla pratica sportiva in estate, Akido)
- azioni per il successo formativo e contro la dispersione scolastica (progetto "Provaci ancora Sam" esteso a tutte le classi dell'istituto, e "percorso integrato")
- esperienze di cittadinanza attiva (progetti "Consiglio comunale dei ragazzi", "orto alla Verga, "Conexus - Valdocco vivibile")

Risultati raggiunti

Le azioni che hanno direttamente coinvolto le classi sono state accompagnate da molteplici occasioni di formazione proposte ai docenti, che in larga parte ne hanno usufruito.

Le attività formative sono state progettate e realizzate tenendo in considerazione le nove aree individuate dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti e dai suoi successivi aggiornamenti e si sono concentrate sul recepimento delle novità normative, quali l'insegnamento di Educazione Civica e i nuovi Piani Educativi Individualizzati previsti dal D.M. 182/2020.

Misurare nel tempo l'effetto dei processi di empowerment rivolti sia ai docenti sia agli allievi richiede strumenti di rilevazione specifici e analisi longitudinali adeguate a valutare il cambiamento. Per rilevare gli effetti delle attività svolte è stato preso in esame il triennio 2019-2022 e sono stati analizzati i dati INVALSI dell'Istituto inerenti gli esiti di apprendimento degli studenti. Le prove standardizzate forniscono elementi di riflessione e di confronto, in particolare l'effetto scuola: è un indicatore elaborato da INVALSI dal 2016, che a partire dagli esiti delle prove quantifica l'efficacia delle azioni intraprese dalla scuola per la promozione degli apprendimenti, delimitando i fattori esogeni su cui la scuola non può intervenire (contesto sociale, origine sociale, preparazione pregressa).

Per quanto riguarda l'effetto scuola nelle prove delle classi terze della secondaria di primo grado nell'anno 2022, l'IC nel suo complesso registra un effetto scuola pari rispetto alle medie di riferimento. Nel confronto effettuato da INVALSI con altre scuole del Piemonte e con quelle delle regioni limitrofe emerge così una buona efficacia dell'IC Regio Parco. Le azioni di empowerment intraprese sono risultate quindi efficaci nella stessa misura di altri approcci metodologici promossi in territori caratterizzati da dinamiche sociali e culturali non sempre simili a quelle dell'IC.

Evidenze



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2021/22		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2021/22		

Documento allegato

RicognizioneFormazioneTriennio19-22.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la capacità di tutti gli allievi di imparare ad imparare, competenza cardine per l'apprendimento permanente, attraverso la riflessione sul proprio modo di apprendere e sui propri punti di forza e di debolezza.

Traguardo

Utilizzo documentato in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di almeno uno strumento di autovalutazione (questionario, check list, rubrica...) per anno scolastico, elaborato collegialmente per classi parallele.

Attività svolte

Imparare ad imparare è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'UE nella Raccomandazione del 18/12/2006 e compare anche nel D.M. 139/2007 in materia di obbligo scolastico in Italia tra le otto competenze chiave di cittadinanza. Nella Raccomandazione più recente del 22/05/2018 "imparare ad imparare" è associata alla "competenza personale e sociale".

La scuola è chiamata ad affrontare una sfida molto complessa. Non è sufficiente che bambini e ragazzi acquisiscano elementi di conoscenza, ma è necessario che diventino capaci di analizzare i propri punti di forza e i propri limiti e di adottare le strategie adatte per riuscire in un determinato compito. Il sapere tradizionale, fondato su logiche di tipo riproduttivo, non è più sufficiente; è necessario invece che la scuola favorisca l'acquisizione di atteggiamenti e modalità d'azione flessibili, in cui riconfigurare il proprio repertorio di competenze strategiche per soddisfare le esigenze che emergeranno di volta in volta.

Occorre insegnare ai ragazzi a utilizzare forme di pensiero meno convenzionale, che presuppongono la curiosità e il desiderio permanente di migliorarsi, lo sviluppo dell'adattabilità e la promozione dell'acquisizione di capacità basilari. Tutto ciò non si può ottenere solo con la tradizionale lezione frontale, ma affiancando ad essa metodologie didattiche più interattive ed esperienziali. Compito della Scuola è quindi organizzare spazi di apprendimento che siano laboratori di idee e di confronto, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

L'IC Regio Parco ha operato con queste finalità nel triennio appena concluso, mettendo in campo varie attività per sviluppare la competenza "imparare ad imparare" e sollecitando in particolare l'autovalutazione da parte degli alunni:

- elaborazione del documento "Autovalutazione per le competenze chiave" a cura della docente funzione strumentale per la valutazione di istituto, condiviso con tutti i docenti, deliberato in Collegio Docenti e inserito nel Protocollo di valutazione;
- redazione condivisa del Protocollo di Valutazione dell'IC Regio Parco, per fissare principi, modalità e strumenti di valutazione comuni e condivisi;
- formazione specifica sulla rubrica di valutazione a cura della dott.ssa Ceriani di Istoreto e contestuale analisi delle rubriche di valutazione prodotte dai docenti;
- formazione biennale su come progettare, realizzare, documentare e valutare unità di apprendimento di Educazione Civica;
- produzione di un documento condiviso sull'Educazione Civica quale occasione per realizzare unità di apprendimento supportate da strumenti di osservazione, documentazione e valutazione delle competenze di cittadinanza;
- creazione di uno spazio digitale condiviso in cui archiviare le prove comuni delle interclassi della scuola primaria;
- inserimento della riflessione sull'autovalutazione e più in generale sulla valutazione formativa all'interno delle riunioni di team, interclasse e consigli di classe.

Risultati raggiunti

Il lavoro dell'ultimo triennio per diffondere le pratiche dell'autovalutazione e della valutazione formativa in genere è stato inevitabilmente rallentato dalla pandemia, che ha costretto l'intera comunità educante a focalizzare le proprie energie sulla necessità di ristrutturare l'organizzazione scolastica per rispondere all'emergenza e non lasciarsene sommergere. Parimenti, nel caso della valutazione formativa, l'abisso del lockdown in cui la scuola si è improvvisamente vista precipitare ha avuto anche insperati esiti



positivi. Fin dall'inizio della didattica a distanza l'IC Regio Parco ha cercato di sottolinearne il valore di tenuta del sistema scuola, attraverso una didattica della vicinanza, costituita da attenzione ai vissuti emotivi dei discenti e da una valutazione prettamente formativa. Uno dei primi documenti condivisi nelle riunioni a distanza sono state proprio le linee guida per la didattica della vicinanza, con un paragrafo espressamente dedicato alla valutazione formativa.

La valutazione che il singolo docente propone e che il team/consiglio di classe valida alla fine dell'anno scolastico tiene in considerazione il percorso che il singolo allievo compie nell'intero anno scolastico, assumendo come base il cammino compiuto in presenza e tenendo in considerazione impegno, partecipazione, esiti di apprendimento nella didattica della vicinanza. Per gli allievi la cui interazione didattica è minima a causa di oggettive difficoltà, vengono considerati e valorizzati progressi anche minimi, interazioni con gli insegnanti attraverso i mezzi a disposizione, capacità di resilienza in una fase decisamente critica. Al di là delle conoscenze acquisite, infatti, mai come in questi ultimi anni scolastici devono essere le competenze, specie quelle personali e sociali, nonché la capacità di imparare ad imparare, al centro dell'azione valutativa, affinché di ogni allievo sia valutato non ciò che sa, ma ciò che sa fare con ciò che ha a disposizione, in termini sia di strumentazioni tecnologiche sia di competenze presenti nell'ambiente sociale di provenienza.

Due mutamenti del sistema scolastico italiano, da una parte l'introduzione dell'educazione civica, e dall'altra la nuova modalità di valutazione nella scuola primaria, sono state di fondamentale importanza per rinnovare la didattica con attenzione a metodologie di insegnamento-apprendimento attive e partecipate e a modalità valutative basate su feedback rispetto a punti di forza e criticità di ciascuno.

L'innovazione nella scuola primaria è stata vissuta dall'IC Regio Parco come occasione per potenziare la valutazione formativa anche negli altri ordini di scuola. Nella secondaria di primo grado i tentativi di formalizzare pratiche di valutazione formativa, che pure sono attuate nella quotidianità da molti insegnanti, risultano ancora embrionali e saranno oggetto di sviluppo nei prossimi anni.

Evidenze

Documento allegato

AUTOVALUTAZIONE PER LE COMPETENZE CHIAVE_def.pdf



Prospettive di sviluppo

Il triennio che si apre con l'anno scolastico 2022-2023, allontanandosi sempre più dal periodo della pandemia, alimenta la speranza di un **ritorno alla normalità** che agevoli apprendimenti più solidi per tutti gli alunni e tutte le alunne.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (d'ora in poi PNRR) "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" ha previsto un finanziamento complessivo a tutte le scuole italiane di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi nella scuola del primo ciclo e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro nella scuola secondaria di secondo grado, in sinergia con i 900 milioni di euro di fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole. L'IC Regio Parco ha ottenuto un finanziamento pari a € 149.032,61 € ed è quindi chiamato, come le altre istituzioni scolastiche, a creare un "ecosistema di apprendimento", ponendo in sinergia spazi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Il **Piano Scuola 4.0** implica quindi la convinzione che non siano sufficienti lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma siano fondamentali la formazione degli insegnanti, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La scuola ha quindi la responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in un vero ambiente di apprendimento, con il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica.

Un'altra linea di finanziamento del PNRR è finalizzata a sostenere le scuole, in particolare gli alunni e le alunne dai 12 anni in poi, dei territori più complessi, per **ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica**. Nell'Istituto Comprensivo Regio Parco, come in genere nella scuola del primo ciclo, la dispersione esplicita, ossia il fenomeno dell'abbandono scolastico, non è particolarmente evidente. Tutti gli allievi e tutte le allieve, grazie all'impegno dei docenti, alla flessibilità dei percorsi garantita dai Piani Didattici Personalizzati e a progetti specifici, come "Provaci ancora Sam", "Tutela integrata" e "La Scuola in Ospedale", conseguono la licenza media, sebbene alcuni - fortunatamente pochi - con una ripetenza alle spalle. E' invece tristemente evidente il fenomeno della dispersione occulta, per cui alcuni ragazzi concludono la scuola secondaria di primo grado senza le competenze adeguate per il target della loro età in italiano, matematica e inglese. Inoltre, alcuni ragazzi effettuano una scelta di scuola secondaria di secondo grado non in linea con le loro potenzialità ed attitudini, con un rischio pertanto maggiore di non portare a termine il percorso di studi intrapreso. Per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica sono stati destinati all'IC Regio Parco € 128.496,24.

Tutti questi fondi, compresi i 75.000 € derivanti dal **Progetto PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**, costituiscono una somma ingente e una sfida avvincente per la scuola, da giocare nel triennio che si apre adesso.



La ricchezza di culture e lingue che caratterizza l'utenza dell'Istituto Comprensivo richiede agli insegnanti una **formazione specifica sia in ambito interculturale in senso lato sia nell'insegnamento dell'Italiano Lingua2**. A questo proposito l'IC Regio Parco è risultato vincitore in Piemonte per l'Avviso "Potenziamento delle competenze linguistiche nel primo ciclo di istruzione" con il Progetto di rete "Viviamo l'Italiano": grazie ad esso circa 150 insegnanti di scuole piemontesi ad alta incidenza di alunni con background migratorio, molti dei quali in servizio nell'IC Regio Parco, si stanno formando su come sviluppare la competenza di comprensione del testo in contesti multiculturali.

Nella costruzione della competenza multilinguistica degli studenti, un'importanza strategica è rivestita dai **Progetti Erasmus+**, che consentono la mobilità in vari Paesi europei e l'accoglienza di studenti di altri Paesi presso le famiglie della scuola. I Progetti Erasmus+ favoriscono anche le competenze dei docenti sia in ambito metodologico-didattico, grazie al confronto con i colleghi europei, sia in ambito linguistico, garantendo occasioni di crescita nella comunicazione in lingua inglese. E' intenzione dell'Istituto Comprensivo continuare e implementare tali progetti, permettendo ad un sempre maggiore numero di alunni e insegnanti di fruirne.

L'innovazione metodologica necessaria per costruire un'effettiva trasformazione degli ambienti di apprendimento si è avviata quest'anno nella scuola secondaria di primo grado grazie al progetto "Classi Aperte", che diventerà strutturale nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022 - 2025. La decisione di connotare il nuovo PTOF dell'IC Regio Parco con **un'offerta formativa a classi aperte** muove dalla constatazione che **gli insegnanti sono portatori di competenze, sensibilità e interessi specifici** che pur all'interno delle stesse discipline li inducono a scelte diverse in merito alle unità di apprendimento da proporre ai loro allievi. Ne consegue il valore aggiunto di attività didattiche in cui l'insegnante sente pienamente valorizzato il proprio operato e l'allievo fruisce di **apprendimenti** che più facilmente si radicano diventando **significativi**. Invece che restare confinate all'interno di alcune classi, tali attività didattiche possono diventare con un'organizzazione a classi aperte **appannaggio comune degli allievi**, cui si garantisce in questo modo **maggiore equità nell'accesso all'offerta formativa**. Le implicazioni di una didattica a classi aperte, tuttavia, sono molto più ampie. Affinché i gruppi di alunni si destrutturino dalla forma classe e si ristrutturino in altra classe mista, ragazze e ragazzi dovranno **muoversi in autonomia all'interno della scuola**, lasciando la propria aula e recandosi in un'altra aula o laboratorio. Questo passaggio, che può sembrare banale, riveste invece un significato pedagogico pregnante. Fare movimento a scuola (non solo nelle ore di educazione fisica) affina **l'attenzione e la concentrazione**, ha effetti positivi sulla **memoria**, promuove **motivazione ed interesse**, riduce comportamenti disturbanti. Allievi compressi per troppe ore consecutive nella stessa aula dimostrano più facilmente malessere e nervosismo, mentre è presumibile che consentire agli alunni di muoversi all'interno della scuola li faccia stare meglio, e li induca gradualmente a farlo con calma e in modo ordinato. Lo scambio tra le classi e gli insegnanti contribuisce ad **ampliare le relazioni** all'interno dell'ambiente scolastico sia tra gli allievi sia tra i docenti, per far sì che sempre più la scuola sia percepita come uno spazio proprio, da vivere in serenità e in cui stare bene per **maturare motivazione** ad apprendere



competenze disciplinari e trasversali. Il **senso di appartenenza** alla scuola diviene così un presupposto di ben-essere all'interno di essa per promuovere la crescita umana e culturale di tutte e tutti.

Durante la pandemia si è reso ancora più evidente di quanto già non fosse in precedenza che la scuola non può affrontare da sola le sfide che la riguardano, ma necessita di un solido radicamento nel proprio territorio e di relazioni fruttuose con gli Enti Locali e con i vari servizi che essi offrono. Lo strumento del **Patto educativo di comunità** resta come eredità preziosa, da valorizzare ed implementare. In quest'ottica, la scuola ha stretto un Patto educativo di Comunità con il Comune di Torino, le Associazioni Cantabile e Orme, il Comitato Vicolo Grosso e altre realtà associative del quartiere Valdocco, che ha condotto alla realizzazione del **Festival Musica alla Spina**. Si è trattato di una rassegna musicale di sei eventi serali e uno pomeridiano in cui sul palcoscenico presente nel cortile della scuola primaria De Amicis si sono alternati gruppi orchestrali e corali di nostri alunni e di professionisti, spettacoli teatrali realizzati nell'ambito di progettualità interne alla scuola, eventi costruiti in rete con altre scuole e realtà istituzionali diverse.

Tutto ciò testimonia la **vocazione musicale dell'IC Regio Parco**, che si concretizza in un ricco ventaglio di attività ad ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, spaziando tra corsi di chitarra e di percussioni, una scuola dell'infanzia e una scuola primaria sperimentali in cui tutti i bambini e tutte le bambine suonano in orario curricolare strumenti ad arco con Maestri diplomati in conservatorio, laboratori Mus-e destinati alla pratica corale e strumentale, progetti Erasmus finalizzati alla condivisione del curricolo di musica con i Paesi partner europei. Forte di queste esperienze, **l'Istituto Comprensivo Regio Parco presenta all'Ambito Territoriale di Torino dell'USR Piemonte la richiesta per attivare i percorsi ad indirizzo musicale** secondo il recente DM 176/2022, auspicandone la positiva risposta.